



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 63 DEL 09/12/2015

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Delega il Consigliere FARCOZ)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTIN, BORRELLO, CHATRIAN, COGNETTA, FABBRI, GUICHARDAZ, MORELLI e VIERIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 10:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore all'Agricoltura e risorse naturali)

- 2) Proposta di Atto Amministrativo, presentata in data 30 novembre 2015, concernente: "Istituzione ai sensi dell'art. 19 comma 2, punto A) della L.R. 13/2015 di un sistema di formazione e di rilascio delle abilitazioni previste dall'articolo 7 del D.Lgs 150/2012, per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.". **Parere in sede consultiva.**

Proponente la Giunta regionale (Assessore al Territorio e ambiente)

- 3) Disegno di legge n. 66, presentato in data 1° dicembre 2015, recante: "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020. Rideterminazione dell'entità del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi". **Nomina del relatore e illustrazione della relazione.**

* * *



Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7889 in data 4 dicembre 2015.

* * *

Alle ore 10.40 il Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e il Sig. Corrado ADAMO, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 30 NOVEMBRE 2015, CONCERNENTE: "ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 2, PUNTO A) DELLA L.R. 13/2015 DI UN SISTEMA DI FORMAZIONE E DI RILASCIO DELLE ABILITAZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS 150/2012, PER L'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI.". PARERE IN SEDE CONSULTIVA.

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento.

L'Assessore TESTOLIN riferisce che la proposta di deliberazione in oggetto discende dalla normativa dell'Unione europea recepita con la legge regionale n. 13/2015 e rende noto che con la succitata proposta di deliberazione si intendono istituire dei corsi abilitativi per gli utilizzatori e rivenditori dei prodotti fitosanitari disciplinandone il percorso.

Rammenta che la proposta di deliberazione è stata concordata con il Celva, l'Usl, l'Institut Agricole régional e altre strutture regionali.

* * *

Alle ore 10.45 il Consigliere Laurent VIERIN prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere GROSJEAN chiede chiarimenti in merito alla formulazione del comma 2, dell'articolo 5.

Il Sig. ADAMO fornisce i chiarimenti richiesti.

* * *

Alle ore 10.50 l'Assessore TESTOLIN e il Sig. ADAMO lasciano la sala di riunione.

* * *



La Commissione esprime, dopo una breve discussione, all'unanimità, parere favorevole, in sede consultiva, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 66, PRESENTATO IN DATA 1° DICEMBRE 2015, RECANTE: "APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER IL QUINQUENNIO 2016/2020. RIDETERMINAZIONE DELL'ENTITÀ DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI". NOMINA DEL RELATORE E ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.

Il Presidente MARQUIS propone il Consigliere FOLLIEN come relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 10.50 il Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, la Sig.ra MANCUSO, i Sigg.ri RUBBO e FRANZOSO, funzionari dello stesso Assessorato, e il Sig. TENERANI, rappresentante dei tecnici che hanno predisposto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, e i Consiglieri MORELLI e CHATRIAN, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento riassumendo i percorsi effettuati nell'ambito della predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, fornisce alcune informazioni inerenti alla procedura VAS e ricorda che la Commissione dovrà esprimere il parere sul disegno di legge in oggetto al fine di poterlo discutere in Consiglio regionale entro fine anno.

L'Assessore BIANCHI premette che il Piano in discussione è la conclusione di un lavoro congiunto con la Commissione che aveva presentato una serie di osservazioni che sono state recepite nel Piano.

Riferisce che in conseguenza della sentenza del TAR che ha disposto l'annullamento delle deliberazioni del Consiglio regionale e della delibera della Giunta regionale, i richiami alle stesse sono stati estrapolati dal Piano.

Precisa che l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti è dettato dalla legge nazionale 152/2006 e dalla legge regionale n. 31/2007 che esulano dalla sentenza che riguarda la gestione futura di rifiuti in Valle d'Aosta e puntualizza che, in caso di mancata approvazione del Piano, la Regione potrebbe essere passibile di sanzioni.

Fa presente che si è optato di approvare il Piano rifiuti con una legge e procede all'illustrazione dell'articolato evidenziando che si ridetermina il tributo per lo smaltimento



dei rifiuti in discarica parametrando alle percentuali di raccolta differenziata conseguite dai singoli sub-ATO.

Informa che nel Piano si è suddiviso il territorio regionale in 5 sub-Ato rispetto ai 9 esistenti ed evidenzia l'importanza di procedere all'approvazione del disegno di legge in discussione entro fine anno.

Fa presente che nel Piano si individuano, tra gli altri, gli obiettivi di raccolta differenziata da perseguire e la tipologia e l'ubicazione degli impianti che si intendono realizzare.

Il Consigliere NOGARA esprime le proprie perplessità in merito alle tempistiche ridotte a disposizione dei Consiglieri per l'esame del Piano dei rifiuti.

Fa rilevare che il Piano in discussione presenta un ventaglio di scenari; evidenzia che i dati inerenti ai flussi sono antecedenti al mese di giugno 2015.

Pone alcune domande in merito:

- alle osservazioni formulate da soggetti diversi nell'ambito della procedura VAS;
- al ruolo dell'Ing. Ziviani nella stesura del Piano dei rifiuti;
- alla possibilità di rinviare l'approvazione del piano al mese di gennaio.

L'Assessore BIANCHI fa presente che il Piano in discussione è lo stesso che la Commissione aveva già dibattuto lo scorso anno e che prevedeva un ventaglio di soluzioni, e che successivamente è stato sottoposto alla VAS.

Ribadisce che le uniche modifiche sono state introdotte conseguentemente alla sentenza del TAR e che gli indirizzi forniti dalla Commissione sono stati integralmente recepiti nel Piano.

Conferma che i dati dei flussi sono quelli già inseriti nel Piano nel momento della pubblicazione dello stesso ai fini della VAS; fa presente che nella procedura VAS sono state fornite delle risposte alle osservazioni pervenute.

Ritiene opportuno procedere all'approvazione del Piano entro fine anno al fine di non incorrere in possibili sanzioni per non aver adeguato il Piano alle normative europee e fa presente che il Ministero dell'Ambiente ha sollecitato l'approvazione del Piano.

Ricorda che il Piano rifiuti va nella direzione di individuare la tipologia dei trattamenti dei rifiuti (trattamenti a freddo) con la realizzazione di impianti di dimensioni ridotte.

Riferisce che l'Ing. Ziviani fa parte dell'associazione di professionisti che ha predisposto il Piano regionale dei rifiuti con una mansione inerente al reperimento di dati.

Il Consigliere ROSCIO evidenzia che il Piano si pone l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata e non del 75% e chiede che la Commissione possa acquisire la lettera del Ministero dell'Ambiente citata dall'Assessore BIANCHI.

Fa osservare che la VAS si concentra principalmente sulla fase 2 del piano.



L'Assessore BIANCHI precisa che si intende raggiungere entro 2 anni il 65% di raccolta differenziata su tutto il territorio e successivamente aumentare tali percentuali.

Fa presente che l'anticipazione della fase 1 (la modifica dei flussi) consente di migliorare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata e ribadisce che l'approvazione del Piano consentirà ai sub-Ato di attivare anche la raccolta dell'umido.

* * *

Alle ore 11.30 il Consigliere BERTSCHY prende parte alla riunione.

* * *

L'Ing. TENERANI evidenzia che nella prima fase si sono apportate delle variazioni al ciclo della raccolta con il flusso del multimateriale e l'avvio della raccolta della frazione organica.

Rammenta che in Valle d'Aosta la raccolta dell'organico non è mai stata attivata e che, pertanto, esistono delle incertezze sulla qualità merceologica e sulla quantità di tale frazione, e che di conseguenza non è possibile al momento individuare la migliore strategia gestionale della frazione organica.

Fornisce informazioni di natura tecnica in merito alle caratteristiche degli impianti di pretrattamento che tengono conto dell'invito della Commissione a prevedere impianti flessibili precisando che nel piano si è individuato il sito per l'ubicazione degli stessi.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in merito alla possibilità che l'impianto possa trattare in un'unica linea sia il multimateriale che il sovrvallo e all'ipotesi di trattamento delle varie frazioni organiche nell'ottica della realizzazione di un impianto.

L'Assessore BIANCHI precisa che per quanto riguarda il trattamento dell'organico si farà una valutazione nella terza fase dopo che si avrà contezza delle quantità e della qualità delle frazioni raccolte.

L'Ing. TENERANI spiega che da un punto di vista tecnico è possibile che l'impianto possa trattare, oltre al multimateriale, anche la frazione di sovrvallo dell'indifferenziato; sottolinea tuttavia che da un'analisi costi-benefici non parrebbe vantaggioso un ulteriore trattamento di valorizzazione del sovrvallo.

Il Consigliere COGNETTA chiede di aver maggior contezza della lettera pervenuta dal Ministero e chiarimenti rispetto alla notevole differenza di pagine tra la versione del mese di giugno del Piano e quella in discussione.

Domanda se la soluzione individuata comporterà aumenti rilevanti per l'utenza e chiede, non essendo più citate nel Piano le delibere annullate dalla sentenza del TAR, se l'indirizzo politico dello stesso sia ancora quello condiviso da tutti.

Pone, infine, alcuni quesiti rispetto:

- all'aumento previsto entro il 2020 della percentuale di raccolta differenziata;
- alla gestione della discarica;



- ad un'osservazione formulata dall'Unité del Grand Paradis relativa ai costi di smaltimento delle ramaglie.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che l'indirizzo politico del Piano è quello votato unanimemente dal Consiglio regionale e fa presente che nel Piano sono riportati gli indirizzi votati dalla III Commissione, allargate alle forze politiche non rappresentate all'interno della stessa.

Precisa, relativamente alla gestione, che non è dimostrabile che vi sia una soluzione migliore di altre e che attualmente il Piano non effettua una scelta; ricorda, inoltre, che la convenzione in essere con Valeco scadrà il 31 dicembre 2017.

Rammenta, infine, che la sentenza del Consiglio di Stato prevista per i prossimi mesi potrebbe riguardare anche la gestione e che è pertanto inopportuno al momento trattare tale argomento.

L'ing. TENERANI fornisce le motivazioni che hanno comportato la differenza di pagine tra la versione odierna del Piano e quella del mese di giugno.

La Sig.ra MANCUSO puntualizza che l'osservazione dell'Unité Grand Paradis fa riferimento alla valorizzazione delle ramaglie in un ipotetico impianto di trattamento della frazione organica previsto nella fase 3.

Il Consigliere COGNETTA domanda se, qualora il Consiglio di Stato confermasse la sentenza del Tar, la Valeco possa continuare nella gestione anche dopo il 2017.

L'Assessore BIANCHI premette di non essere in grado di prevedere quale sarà l'esito del ricorso al Consiglio di Stato e sottolinea che l'appalto del 2012 oltre alla costruzione del pirogassificatore prevedeva l'affido di una gestione ventennale.

Fa presente che il Piano dei rifiuti, a differenza della legge referendaria, non si contrappone alla realizzazione di impianti a caldo, ma individua soluzioni diverse con un trattamento a freddo.

Affronta, infine, la questione dei costi che nel Piano è stata analizzata relativamente ai singoli flussi e riferisce che l'obiettivo del contenimento dei costi è assolutamente prioritario pur evidenziando che la costruzione di nuovi impianti andrà ad incidere sulle tariffe.

Il Consigliere ROSCIO domanda alcuni chiarimenti relativamente:

- alle modifiche ai presupposti del piano discendenti dalla sentenza del TAR;
- alla definizione dei sub-Ato;
- alla tariffazione e al monitoraggio.

La Sig.ra MANCUSO fornisce chiarimenti in merito alla modifica dei presupposti del Piano evidenziando che sono stati tolti i richiami alla delibera del Consiglio regionale



annullata dalla sentenza del TAR e che sono stati inseriti dal punto di vista dei contenuti gli obiettivi formulati in diversi documenti dalla Commissione e dal Consiglio regionale.

Riferisce, inoltre, che nel Piano si è richiamata la recente normativa nazionale attuativa dei commi 1 e 2 dell'articolo 35 del cosiddetto sblocca Italia e ne illustra brevemente alcuni contenuti.

Fornisce, infine, alcune informazioni inerenti all'attività di monitoraggio.

L'Assessore BIANCHI precisa che nella definizione dei sub-Ato si è tenuto conto degli appalti in essere e che attualmente non è possibile formare un unico Ato regionale.

Fa presente che per la tariffazione la Regione fornirà gli indirizzi per le modalità di calcolo, mentre le singole premialità saranno definite dagli enti territoriali.

La Sig.ra MANCUSO precisa, relativamente alla questione della tariffazione, che si ipotizza l'istituzione di un tavolo tecnico con i sub-Ato.

Il Consigliere ROSCIO chiede ulteriori chiarimenti in merito alla problematica dell'assimilazione dei rifiuti.

La Sig.ra MANCUSO fa presente che sulla problematica dei rifiuti assimilabili esiste una criticità a livello normativo essendo statale la competenza in materia e che la Regione per quanto di competenza si è già attivata per fornire ai sub-Ato le informazioni necessarie.

* * *

Alle ore 12.10 l'Assessore BIANCHI, i funzionari MANCUSO, RUBBO e FRANZOSO e l'Ing. TENERANI lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere NOGARA ribadisce quanto espresso ad inizio riunione sulla tempistica di approvazione del Piano in discussione e ritiene che un eventuale slittamento a gennaio possa essere giustificato anche nei confronti del Ministero competente.

Esprime le proprie perplessità in merito al fatto che la questione della gestione non venga affrontata e reputa fondamentale che nel Piano si adottino misure finalizzate a calmierare le tariffe a carico degli utenti.

Il Consigliere VIERIN fa presente che l'attuale situazione crea imbarazzo in considerazione che l'approvazione del Piano è influenzata dalla sentenza del TAR e dalla lettera del Ministero competente.

Fa rilevare che i luoghi deputati a dibattere gli argomenti e a fare delle scelte sono le Commissioni e il Consiglio regionale ed auspica di non dover essere obbligati ad effettuare delle scelte forzate in quanto esiste il rischio di incorrere in sanzioni per non aver rispettato le normative europee.



Domanda ai Consiglieri di maggioranza come intendano procedere, ricordando che le scelte per il futuro sono responsabilità di tutti i Consiglieri e non solo dell'esecutivo.

Il Consigliere FOLLIEN premette che la lettera del Ministero non semplifica il percorso e ritiene, in base a quanto emerso nel corso dell'audizione dell'Assessore Bianchi e dei funzionari, che si possa procedere all'approvazione del Piano valutando la possibilità di apportare delle modifiche in futuro.

Il Presidente MARQUIS ricorda che il Piano è molto articolato e prevede tutti gli scenari che si possono realizzare rispetto alla gestione dei rifiuti e che risulta, pertanto, difficile fornire nuovi apporti o maggiori contributi.

Reputa che si possano fare delle valutazioni in merito alla possibilità di intervenire anche in futuro e, nel far rilevare che il Consiglio permanente degli enti locali si esprimerà sull'argomento domani, propone di conseguenza di rinviare l'espressione del parere a venerdì 11 dicembre p.v..

Il Consigliere BERTSCHY domanda se si intenda verificare se il Piano sia emendabile.

Il Presidente MARQUIS puntualizza che si intende capire quali siano gli spazi per poter eventualmente intervenire sul Piano.

Il Consigliere COGNETTA domanda se non tutti i disegni di legge possano essere emendati.

Il Consigliere NOGARA fa rilevare che la lettera del Ministero e il fatto che modifiche sostanziali al Piano comporterebbero una nuova procedura VAS limitano le possibilità di incidere dei Consiglieri sull'argomento.

La Commissione concorda di rinviare l'espressione del parere in una prossima riunione.

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pierluigi MARQUIS)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 4 febbraio 2016